

TuttoCamere.it

Il portale dell'informazione sulla Camera di Commercio per i professionisti e le imprese

Newsletter n. 24 del 28 Luglio 2014

1. CAMERE DI COMMERCIO - Avviato un processo di riorganizzazione sul territorio

Unioncamere, in un **comunicato stampa del 21 luglio 2014**, ha reso noto che è in atto da tempo, all'interno del sistema camerale, **un processo di riorganizzazione sul territorio**.

Sono, infatti, già cinque le Regioni (*Piemonte, Emilia Romagna, Lazio, Molise e Campania*) che hanno deliberato **l'accorpamento e la razionalizzazione delle Camere di commercio del territorio di riferimento**.

Già nella riunione dei Presidenti delle Camere di Commercio, tenutosi a Roma il 29 aprile scorso, erano state avanzate **proposte per la riforma delle Camere di Commercio**.

Si è proposto:

- una **razionalizzazione del numero delle Camere di commercio** attraverso una ridefinizione delle circoscrizioni sulla base delle caratteristiche geo-economiche dei territori, garantendo a ciascuna Camera un solido equilibrio economico per adempiere ai propri compiti istituzionali;
- una **riduzione delle Aziende speciali** su base regionale e interregionale (dalle attuali 130 ad un massimo di 40);
- una **semplificazione degli organi di governo delle Camere di commercio**, attraverso una riduzione dei membri del Consiglio e della Giunta;
- una **razionalizzazione delle partecipazioni societarie** delle Camere di Commercio e dismissione di quelle non strategiche o comunque non più strumentali per il perseguimento della nuova *mission* camerale.

In base alla riforma sulle Province e Città metropolitane, **le Camere di commercio potranno essere destinatarie di ulteriori competenze di interesse delle imprese** che Stato e Regioni dovranno riorganizzare; ad esempio nei seguenti ambiti: *Turismo, Trasporti, Ambiente, Agricoltura, Mercato del lavoro*.

Per una panoramica delle varie proposte di riforma e degli approfondimenti sul futuro ruolo delle Camere di Commercio clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://www.rer.camcom.it/comunicazione/notizie/notizie-2014/riforma-Camere-di-commercio-le-proposte>

2. CAMERE DI COMMERCIO - 23 luglio 2014 - Avvio ufficiale della riforma

Il sistema camerale gioca d'anticipo sulle mosse del Governo e avvia un'autoriforma!

Con un **comunicato stampa del 24 luglio 2014**, Unioncamere ha sancito **l'avvio ufficiale della riforma delle Camere di commercio italiane** che porterà al dimezzamento del loro numero.

Il Comitato esecutivo di Unioncamere ha varato ufficialmente - in data 23 luglio 2014 - **l'operazione riordino prendendo atto delle prime indicazioni maturate a livello regionale**.

La richiesta era di indicare le possibili aggregazioni **per portare il numero totale delle Camere dalle attuali 105 a non più di 50-60**.

Dodici Unioni regionali (*Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Lazio, Liguria, Molise, Piemonte, Puglia, Veneto e Umbria*) **hanno già provveduto ad approvare l'accorpamento**

delle strutture camerali del proprio territorio, mentre le rimanenti formalizzeranno l'analogo percorso nei prossimi giorni.

Gli accorpamenti tendono a creare realtà locali **con un bacino pari ad almeno 80.000 imprese** che coniuga sostenibilità economica e valorizzazione dei territori.

Entro l'autunno tutte le Camere di Commercio saranno impegnate a deliberare il nuovo assetto.

Per un approfondimento dell'argomento e per scaricare il testo del Comunicato stampa del 24 luglio 2014 [clicca sul link riportato sotto.](#)

LINK:

<http://snurl.com/294k72k>

3. D.L. N. 90/2014 - DIMEZZAMENTO DEL DIRITTO ANNUALE DAL 2015 - La Camera di Commercio di BOLOGNA sospende la concessione di tutti i contributi non ancora assegnati

La Giunta della Camera di Commercio di Bologna ha affrontato la questione della sostenibilità degli interventi economici sul territorio in seguito al dimezzamento del diritto annuale previsto dall'art. 28 del Decreto Legge n. 90 del 24 giugno 2014 e ha dovuto prendere atto del fatto che **il dimezzamento del diritto annuale comporta l'impossibilità di sostenere interventi per contributi a favore di piccole e medie imprese** e per attività di promozione e sviluppo dell'area metropolitana bolognese.

Gli interventi promozionali realizzati dalla Camera di commercio di Bologna negli ultimi tre anni ammontano a circa **30 milioni di euro**.

In assenza delle previsioni del Decreto Legge – si legge nel comunicato - la Camera di Commercio avrebbe potuto continuare a mettere a disposizione contributi alle piccole e medie imprese bolognesi mediamente per 10 milioni di euro all'anno. A fronte di ciò la maggior parte delle aziende avrà dal dimezzamento del diritto annuale un **risparmio pari a 2,6 euro al mese**.

Il Decreto Legge prevede dal 2015 la riduzione del 50% del diritto annuale versato dalle imprese alla Camera di commercio. Esso è la principale fonte di entrata dell'Ente.

Considerando che i fondi camerali sono destinati a investimenti delle imprese che solitamente hanno carattere pluriennale, la riforma incide necessariamente anche sul 2014. Vengono cioè a mancare le risorse necessarie per attivare i contributi relativi ad investimenti aziendali che prevedono realizzazioni nel 2015 o 2016.

Per saperne di più [clicca sul link riportato sotto.](#)

LINK:

<http://snurl.com/294h7I3>

4. RIVENDICAZIONI DELLA DOMANDA DI BREVETTO EUROPEO - Fissati i criteri e le modalità per il deposito per via telematica della traduzione in italiano

E' stato pubblicato, sulla Gazzetta Ufficiale n. 167 del 21 luglio 2014, il **decreto direttoriale 11 luglio 2014**, che fissa i criteri e le modalità per il deposito per via telematica della traduzione in italiano delle rivendicazioni della domanda di brevetto europeo.

A decorrere **dal 21 luglio 2014** sarà possibile effettuare il deposito per via telematica:

- della traduzione in italiano delle rivendicazioni della domanda di brevetto europeo (art. 54 del codice della proprietà industriale);
- della traduzione in italiano, a scopo di convalida, del testo del brevetto europeo pubblicato (art. 56 del codice della proprietà industriale) e
- delle istanze connesse per le quali non è previsto il pagamento di diritti di deposito.

Il **deposito telematico** dovrà avvenire secondo le modalità tecniche e le informazioni riportate nell'allegato 1, che fa parte integrante del decreto.

Il deposito telematico potrà essere effettuato utilizzando l'applicativo predisposto dall'UIBM, previa registrazione, su <https://servizionline.uibm.gov.it>.

In relazione a ciascun deposito telematico ultimato, il sistema informativo rilascerà una **ricevuta di avvenuto deposito** firmata digitalmente, nella quale sono riportati gli estremi di protocollo e tutti gli elementi della domanda prodotti tramite l'applicazione web.

La nuova modalità telematica **si affianca a quella consueta cartacea**, che continua ad essere disciplinata dal decreto ministeriale 13 gennaio 2010, n. 33 e successive modifiche e integrazioni.

L'avvio del deposito telematico con il nuovo sistema delle domande e delle istanze connesse riferite alle altre tipologie di titoli della proprietà industriale sarà disciplinato con successivi decreti del Direttore

Generale per la lotta alla contraffazione - Ufficio italiano brevetti e marchi del Ministero dello sviluppo economico.

Per scaricare il testo del decreto clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://tinyurl.com/n9ehnyj>

Per accedere all'applicativo clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<https://servizionline.uibm.gov.it>

5. TRANSAZIONI COMMERCIALI - Tasso all'8,15% per gli interessi di mora

Ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo n. 231/2002, come modificato dalla lettera e) del comma 1 dell'art. 1 del decreto legislativo n. 192/2012, "... **per il periodo dal 1° luglio - 31 dicembre 2014** il tasso di riferimento è **pari allo 0,15 per cento**".

E' questo il contenuto del comunicato del Ministero dell'Economia e delle Finanze pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 167 del 21 luglio 2014 relativo al saggio degli interessi legali moratori da applicare in favore dei creditori nel caso di ritardo dei pagamenti nelle transazioni commerciali.

Al fine di dare pieno recepimento alla direttiva n. 2011/7/UE, il D.Lgs. n. 192/2012 ha modificato il D.Lgs. n. 231/2002, in materia di lotta ai ritardi nei pagamenti nelle transazioni commerciali, prevedendo che, per tutte le transazioni in essere dal 1° gennaio 2013, la Pubblica Amministrazione è tenuta pagare i fornitori nel **termine di 30 giorni** dal ricevimento della fattura da parte dell'ente debitore ovvero, quando non risulti certa la data di arrivo della fattura, dalla consegna della merce o dalla data di prestazione dei servizi.

Le uniche **deroghe** previste (termine esteso a **60 giorni**) riguardano le **imprese pubbliche e gli enti** (quali ASL e strutture ospedaliere) **che forniscono assistenza sanitaria**. Per tutte le altre amministrazioni pubbliche la proroga è, invece, possibile esclusivamente se giustificata "*dalla natura o dall'oggetto del contratto*".

In caso di mancato rispetto dei termini, scatta in automatico - e senza necessità di messa in mora - il computo degli **interessi legali moratori**, i quali sono **calcolati aggiungendo 8 punti percentuali** al tasso fissato dalla BCE per le operazioni di rifinanziamento.

Conseguentemente, gli interessi legali moratori complessivi, al ricorrere dei presupposti individuati nel D.Lgs. n. 231/2002 sono determinati in misura pari all'**8,15%**.

Nelle transazioni commerciali tra imprese, si ricorda, è consentito alle parti concordare un tasso di interesse diverso, nei limiti previsti dall'art. 7, D.Lgs. n. 231/2002.

Per scaricare il testo del comunicato clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://snurl.com/294b5ed>

6. PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI - Fissato il Programma per la misurazione e la riduzione dei tempi gravanti su imprese e su cittadini

E' stato pubblicato, sulla Gazzetta Ufficiale n. 170 del 24 luglio 2014, il **D.P.C.M. 28 maggio 2014**, con il quale è stato approvato il programma per **la misurazione e la riduzione dei tempi dei procedimenti amministrativi** e degli oneri regolatori gravanti su imprese e su cittadini, ivi inclusi gli oneri amministrativi.

Il Programma, ispirandosi al principio della proporzionalità degli oneri alla tutela degli interessi pubblici, individua le **aree di regolazione oggetto di misurazione e riduzione, i tempi, le metodologie di intervento e gli strumenti di verifica dei risultati**, assicurando la consultazione dei cittadini, delle imprese e delle loro associazioni.

Il decreto è stato emanato in attuazione del disposto di cui all'art. 3, comma 3-sexies, del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35, recante "*Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo*" (c.d. "Semplifica Italia").

Il programma avrà una **durata triennale** e sarà oggetto di aggiornamenti almeno annuali.

La prima parte del documento è dedicata al contesto internazionale e alla definizione del percorso per la costruzione e l'aggiornamento delle iniziative previste nel programma.

Nei paragrafi successivi sono individuati gli strumenti e le prime aree di regolazione che saranno oggetto degli interventi di misurazione e riduzione; è definito il ruolo rivestito dalla consultazione delle imprese, dei cittadini e delle loro associazioni e sono illustrate le modalità di verifica dei risultati.

La parte finale del documento riporta l'indicazione dei tempi e delle responsabilità per l'attuazione delle iniziative previste.

Le metodologie che saranno adottate nelle attività di misurazione sono presentate nel dettaglio in un'apposita appendice.

La verifica dei risultati raggiunti e dell'impatto (cfr. par. 5) degli interventi adottati costituiscono, altresì, una condizione essenziale per il successo del programma e della Agenda per la semplificazione.

Per scaricare il testo del decreto clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://snurl.com/294kftv>

7. D.L. n. 91/2014 - 25 LUGLIO 2014 - Approvato dal Senato il maxiemendamento presentato dal Governo - Le novità in materia di Registro imprese

L'Assemblea del Senato, nella seduta del 25 luglio scorso, ha approvato il **maxiemendamento interamente sostitutivo del Disegno di Legge n. 1541 di conversione in legge del D.L. n. 91/2014** in materia di competitività, sul quale il Governo aveva posto la questione di fiducia.

Il provvedimento passa ora alla Camera che dovrà pronunciarsi su un testo che contiene molte novità rispetto alla versione originaria del decreto legge.

Confermate, con qualche novità, le norme in materia di quotazione delle imprese e in materia di diritto societario (articoli 20 e 21).

Tra le novità si segnala la norma introdotta dal **nuovo comma 7-bis, dell'articolo 20**, con cui si prevede che, al fine di facilitare e accelerare le procedure per l'avvio delle attività economiche, nonché le procedure per **l'iscrizione nel Registro delle imprese**, quando l'iscrizione è richiesta sulla base di un atto pubblico, o di una scrittura privata autenticata, **il Conservatore del Registro procederà all'iscrizione immediata dell'atto**. L'accertamento delle condizioni richieste dalla legge per l'iscrizione rientra nella esclusiva responsabilità del pubblico ufficiale che ha ricevuto o autenticato l'atto. Resta ferma la cancellazione d'ufficio ai sensi dell'articolo 2191 del Codice civile.

Tale disposizione avrà effetto dal primo giorno del mese successivo alla entrata in vigore del presente provvedimento e **non si applicherà alle società per azioni**.

Confermata l'abrogazione della norma che prevedeva che la nomina del collegio sindacale nelle SRL fosse obbligatoria se il capitale sociale non era inferiore a quello minimo stabilito per le società per azioni (art. 2477, comma 2). Tuttavia, viene ora previsto che, **la sopravvenuta insussistenza dell'obbligo di nomina dell'organo di controllo o del revisore costituisce giusta causa di revoca** (art. 20, comma 8).

Per un approfondimento sui nuovi contenuti e per scaricare il testo del maxiemendamento approvato dal Senato si rimanda alla Sezione: **IN PRIMO PIANO – Archivio normativo – Manovre del Governo Renzi**.

LINK:

<http://www.tuttocamere.it/modules.php?name=Content&pa=showpage&pid=510>

8. D.L. n. 91/2014 - 25 LUGLIO 2014 - Approvato dal Senato il maxiemendamento presentato dal Governo - Le novità in materia di concorsi e operazioni a premio e di libertà d'impresa e SCIA

L'Assemblea del Senato, nella seduta del 25 luglio scorso, ha approvato il **maxiemendamento interamente sostitutivo del Disegno di Legge n. 1541 di conversione in legge del D.L. n. 91/2014** in materia di competitività, sul quale il Governo aveva posto la questione di fiducia.

Con il **nuovo articolo 22-bis** vengono apportate modifiche all'art. 6 del D.P.R. n. 430/2001 nelle quali si prevede che **non si considerano concorsi e operazioni a premio "le manifestazioni nelle quali, a fronte di una determinata spesa, con o senza soglia d'ingresso, i premi sono costituiti da buoni da utilizzare su una spesa successiva nel medesimo punto vendita che ha emesso detti buoni o in un altro punto vendita facente parte della stessa insegna o ditta"**.

Con il **nuovo articolo 22-ter** si torna sul tema dell'abrogazione delle indebite restrizioni all'accesso e all'esercizio delle professioni e delle attività economiche e, in particolare, sugli istituti della segnalazione di inizio attività (SCIA) e dell'autocertificazione.

Si ricorda che al comma 3 dell'articolo 3 del D.L. n. 138/2011, convertito nella L. n. 148/2011, il legislatore aveva previsto che, entro il 30 settembre 2012, dovevano essere soppresse tutte le disposizioni normative statali incompatibili con i principi della libertà d'impresa *"con conseguente diretta applicazione degli istituti della segnalazione di inizio di attività e dell'autocertificazione con controlli successivi"*.

Entro il 31 dicembre 2012 il Governo avrebbe dovuto adottare uno o più regolamenti con i quali individuare le disposizioni abrogate per effetto di quanto sopra e definire la relativa disciplina regolamentare della materia ai fini dell'adeguamento al principio "secondo cui l'iniziativa e l'attività economica privata sono libere ed è permesso tutto ciò che non è espressamente vietato dalla legge".

Considerato che tali previsioni sono state del tutto disattese, il termine del 31 dicembre 2012 viene ora **posticipato al 31 dicembre 2014**, ma con l'avvertenza che, in caso di mancata emanazione entro il nuovo termine dei provvedimenti attuativi, **per l'esercizio di qualunque attività imprenditoriale, commerciale o artigianale si applicherà, a scelta dell'imprenditore, gli istituti della SCIA o dell'autocertificazione con controlli successivi**.

Con il **nuovo articolo 22-quater** vengono introdotte modifiche all'art. 31, comma 2, del D.L. n. 201/2011, convertito nella L. n. 214/2011, laddove si concedeva la possibilità agli enti pubblici di prevedere, senza discriminazione tra gli operatori, "anche aree interdette agli esercizi commerciali, ovvero limitazioni ad aree dove possano insediarsi attività produttive e commerciali".

Tale possibilità viene ora limitata ai **solli casi in cui vi sia la necessità di "garantire la tutela della salute, dei lavoratori, dell'ambiente, ivi incluso l'ambiente urbano, e dei beni culturali"**.

Per un approfondimento sui nuovi contenuti e per scaricare il testo del maxi emendamento approvato dal Senato si rimanda alla Sezione: **IN PRIMO PIANO – Archivio normativo – Manovre del Governo Renzi**.

LINK:

<http://www.tuttocamere.it/modules.php?name=Content&pa=showpage&pid=510>

9. D.L. n. 91/2014 - 25 LUGLIO 2014 - Approvato dal Senato il maxi emendamento presentato dal Governo - Le novità in materia di rifiuti, di energia e di fotovoltaico

L'Assemblea del Senato, nella seduta del 25 luglio scorso, ha approvato il **maxi emendamento interamente sostitutivo del Disegno di Legge n. 1541 di conversione in legge del D.L. n. 91/2014** in materia di competitività, sul quale il Governo aveva posto la questione di fiducia.

Molte sono le semplificazioni al sistema di **gestione dei rifiuti**, in particolar modo quelli di tipo elettrico ed elettronico (RAEE).

Per quanto riguarda l'**operatività del SISTRI**, viene formalizzata la proroga della decorrenza dal 3 marzo 2014 al 31 dicembre 2014, e contemporaneamente si prevede l'attuale gestore (Selex) opererà fino al 31 dicembre 2015, per poi procedere all'individuazione di un nuovo gestore con gara europea da avviare entro il 30 giugno 2015 (art. 14).

Inoltre si prevede che previa approvazione di un decreto interministeriale, saranno semplificate le operazioni di trasporto, stoccaggio, e preparazione per il riutilizzo degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio non pericolosi prodotti nell'ambito delle attività d'impresa (art. 15 bis).

Per quanto riguarda il **fotovoltaico**, è stata riscritta la disciplina di riduzione degli incentivi per il fotovoltaico, lasciando al titolare degli impianti più possibilità di scelta su come subire la riduzione o rimodulazione (art. 26, comma 3).

Per un approfondimento sui nuovi contenuti e per scaricare il testo del maxi emendamento approvato dal Senato si rimanda alla Sezione: **IN PRIMO PIANO – Archivio normativo – Manovre del Governo Renzi**.

LINK:

<http://www.tuttocamere.it/modules.php?name=Content&pa=showpage&pid=510>

10. ENTI LOCALI - Bilanci preventivi entro il 30 settembre 2014

Con **decreto del Ministero dell'Interno del 28 luglio 2014**, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 169 del 23 luglio 2014, è stato ulteriormente prorogato il termine per la deliberazione dei bilanci preventivi degli enti locali al **30 settembre 2014**.

Ricordiamo che si tratta della quarta proroga. Tre precedenti decreti (19 dicembre 2013; 13 febbraio 2014 e 29 aprile 2014) avevano rispettivamente differito il termine in questione dapprima al 28 febbraio 2014, poi al 30 aprile 2014 e quindi al 31 luglio 2014.

La **richiesta** di ulteriore differimento del termine per tutti gli Enti locali proviene dall'ANCI (Associazione nazionale comuni italiani) e dall'U.P.I. (Unione delle Province d'Italia).

Le **motivazioni ufficiali** sono due: da una parte gli Enti locali "non dispongono ancora in maniera completa dei dati in ordine alle effettive risorse finanziarie disponibili, sia per le molteplici innovazioni nei criteri del prelievo fiscale immobiliare e sia per la necessità di tener conto delle recenti disposizioni normative introdotte dal decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito in legge 23 giugno 2014, n. 89, che prevedono il concorso delle province e dei comuni alla riduzione della spesa pubblica", dall'altra "un numero consistente di comuni è stato interessato di recente dal rinnovo delle rispettive amministrazioni,

operazioni che si sono concluse tra il 25 maggio e l'8 giugno 2014, e che il breve arco temporale trascorso potrebbe ostacolare le capacità di adeguata programmazione economico-finanziaria”.

Per scaricare il testo del decreto clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://snurl.com/294kewr>

11. Napoli - Siglato il protocollo di intesa tra Camera di Commercio e Notai per agevolare i servizi alle imprese

Quarantotto ore per certificare l'avvio di un'attività di impresa e avere la relativa visura camerale: è questo uno dei punti principali dell'accordo sottoscritto il giorno 11 luglio 2014 tra la Camera di Commercio di Napoli e il Consiglio Notarile dei Distretti riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola.

Il protocollo prevede che si possa procedere all'evasione, in via telematica entro 48 ore dall'invio della documentazione relativa agli atti costitutivi delle società, delle cooperative e dei consorzi, delle pratiche per avviare immediatamente l'attività di impresa, risolvendo in tempo reale tutta una serie di problematiche che possono nascere prima e durante la registrazione al Registro delle imprese.

Uno sportello al servizio dei notai, attivo il martedì e il giovedì, offrirà, inoltre, un servizio di assistenza e consulenza dedicato ai professionisti. Esso affronterà le questioni legate al Registro delle imprese e al REA (*Repertorio economico amministrativo*) tra le quali, ad esempio, operazioni societarie straordinarie, attività imprenditoriali regolamentate, problematiche relative agli assetti proprietari o adempimenti non contemplati nelle guide o istruzioni.

Per saperne di più clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://snurl.com/294hbva>

12. PARAFARMACIE - Resta fermo il divieto di vendere i medicinali di fascia C soggetti a prescrizione medica - Sentenza discussa della Corte Costituzionale

La vendita dei farmaci di fascia C con ricetta resta un'esclusiva delle farmacie. E' quanto ha stabilito la Corte Costituzionale con la **Sentenza n. 216 del 18 luglio 2014**, che ha dichiarato "non fondata" la questione sollevata da un'ordinanza del TAR Calabria-Reggio Calabria (Ordinanza n. 333 del 9 maggio 2012).

Secondo il TAR Calabria, la discriminazione in danno delle c.d. parafarmacie, escluse dalla vendita dei farmaci di fascia C, risulta del tutto irrazionale ed ingiustificabile. Chiedeva, pertanto, che venisse accertata l'illegittimità costituzionale dell'art. 5, della L. n. 248/2006 nella parte in cui non prevedeva per le parafarmacie la possibilità di vendere anche i farmaci con l'obbligo di prescrizione medica ma non soggetti a rimborso da parte del SSN.

Ricordiamo che la L. n. 537/1992 ha previsto la divisione dei farmaci in tre classi, a seconda del rispettivo interesse terapeutico: la **fascia A**, che contiene i farmaci di maggiore rilevanza terapeutica; la **fascia B**, che è stata poi soppressa dall'art. 85 della legge 23 dicembre 2000, n. 388 (Legge finanziaria 2001), e la **fascia C**, che contiene i farmaci di minore interesse terapeutico.

Mentre i farmaci di fascia A sono a totale carico del Servizio sanitario nazionale, con la corresponsione di una quota fissa da parte dell'assistito (cosiddetto ticket), quelli di fascia C sono a totale carico dell'assistito.

Secondo la Corte *"non c'è alcuna irragionevolezza nel prevedere che per determinati medicinali, periodicamente individuati dal Ministero della salute dopo aver sentito l'Agenzia italiana del farmaco, permanga l'obbligo della prescrizione medica e, di conseguenza, il divieto di vendita nelle parafarmacie"*.

Nonostante l'esistenza di una serie di elementi comuni alle farmacie e alle parafarmacie, continua la Corte, *"è indubbio che fra i due esercizi permangano una serie di significative differenze, tali da rendere la scelta del legislatore non censurabile in termini di ragionevolezza. Le farmacie, infatti, proprio in quanto assoggettate ad una serie di obblighi che derivano dalle esigenze di tutela della salute dei cittadini, offrono necessariamente un insieme di garanzie maggiori che rendono non illegittima la permanenza della riserva loro assegnata"*.

La Federazione nazionale delle parafarmacie, attraverso il suo presidente Davide Giuseppe Gullotta, ha già **preannunciato la possibilità di un ricorso a Strasburgo**, alla Corte europea per i diritti umani.

Per scaricare il testo della Sentenza n. 216/2014 clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://www.quotidianosanita.it/allegati/allegato7605714.pdf>

13. DIRITTO DI PRECEDENZA NEL CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO - Le modifiche introdotte dalla L. 78/14 - Contributo della Fondazione Studi Consulenti del Lavoro

Tra le molte novità introdotte dalla L. n. 78/2014, di conversione del D.L. n. 34/2014 (*Disposizioni urgenti per favorire il rilancio dell'occupazione e per la semplificazione degli adempimenti a carico delle imprese*), vi è anche una revisione abbastanza ampia del **diritto di precedenza collegato al contratto a tempo determinato**.

La Fondazione Studi Consulenti del Lavoro ha analizzato tale istituto e l'applicabilità del diritto di precedenza ai contratti di lavoro intermittente a tempo determinato sulla base delle istruzioni operative diramate dall'Inps negli ultimi mesi con la **circolare n. 16 del 22 luglio 2014**.

Il comma 4-quater, dell'art. 5, del D.Lgs. n. 368/2001, così come da ultimo modificato dall'art. 1, comma 1, del D.L. n. 34/2014, convertito dalla L. n. 78/2014, prevede che *"il lavoratore che, nell'esecuzione di uno o più contratti a termine presso la stessa azienda, abbia prestato attività lavorativa per un periodo superiore a sei mesi ha diritto di precedenza, fatte salve diverse disposizioni di contratti collettivi stipulati a livello nazionale, territoriale o aziendale con le organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, nelle assunzioni a tempo indeterminato effettuate dal datore di lavoro entro i successivi dodici mesi con riferimento alle mansioni già espletate in esecuzione dei rapporti a termine"*.

Il discrimine legale è fissato a sei mesi, il diritto di precedenza scatta al superamento di tale soglia. E' prevista la possibilità in capo alle parti sindacali di derogare, ampliando e/o riducendo tale termine.

Tale deroga è riconosciuta in capo alla contrattazione collettiva, a quella territoriale e a quella aziendale.

Per scaricare il testo della circolare n. 16/2014 clicca sul link riportato sotto.

LINK:

http://www.consulentidellavoro.it/files/PDF/2014/FS/circolare_16_2014.pdf

14. INPS - Disponibile l'applicazione "Servizi Mobile" per dispositivi mobile anche per le aziende

INPS ha aperto un nuovo canale di servizio per le aziende. Sono infatti disponibili nell'app "**INPS Servizi Mobile**", scaricabile da **AppleStore** e ora anche da **GooglePlay**, i primi servizi per **aziende e consulenti / professionisti** loro intermediari.

Le applicazioni di "**INPS Servizi Mobile**" ti permettono di interagire con alcuni servizi on-line presenti sul sito web dell'INPS.

Servizi con PIN: Estratto Conto Contributivo; Cassetta Postale; Estratto Conto Datore lavoro domestico; Lavoratori Parasubordinati Iscrizione; Stato pratiche Gestione Dipendenti Pubblici; Cedolino Pensione Gestione Dipendenti Pubblici; Domande Web di Pensione Gestione Dipendenti Pubblici; Pagamento Riscatti, Ricongiunzioni e Rendite; Pagamento Lavoratori Domestici; Cassetto Previdenziale Aziende.

Servizi senza PIN: Punti Pagamento Reti Amiche; Punti Acquisto/Riscatto Voucher; Calcolo codeline F24 ART/COM; Prenotazione Servizi Gestione Dipendenti Pubblici; Simulazione Calcolo Contributi Lavoro Domestico.

Si tratta, come viene spiegato nella nota, del servizio "**Cassetto previdenziale aziende**", che consentirà loro, tramite dispositivi mobile con sistemi operativi IOS e Android:

- di gestire la "**Comunicazione bidirezionale**" con Inps (ad es. la variazione dati sull'azienda oppure la trasmissione degli **F24**, le segnalazioni su note di rettifica, ecc.) ritrovando dati e documenti inviati all'Istituto nel Cassetto previdenziale del portale web;

- di utilizzare l' "**Agenda appuntamenti**" per richiedere un appuntamento presso la Sede competente per la risoluzione di problematiche varie.

Nell'app è stato inoltre implementato il servizio di consultazione "**Stato pratiche Gestione Dipendenti Pubblici**" consente ora di seguire l'avanzamento dell'iter delle domande presentate.

Per saperne di più e scaricare il manuale riportante le linee guida per l'utilizzo del nuovo servizio clicca sul link riportato sotto.

LINK:

https://www.inps.it/docallegati/News/Documents/INPS_MUT_AppCassetto_140529_B_V01.pdf

15. CONTRATTI DI LOCAZIONE - Disponibile un nuovo software per la registrazione

L'Agenzia delle Entrate ha messo a disposizione un nuovo prodotto chiamato "RLI web", che consente di registrare i contratti di locazione, comunicare proroghe, cessioni e risoluzioni, esercitare o revocare l'opzione per la cedolare secca.

Questo prodotto sostituisce gli altri prodotti web per la registrazione dei contratti di locazione e comunicazione degli adempimenti successivi (Locazioni web, Iris web, Siria web, Pagamenti registro web).

Per la registrazione con RLI web è necessario allegare copia del contratto, in formato TIF, TFF o PDF/A. Non è obbligatorio allegare copia del contratto, in presenza di queste caratteristiche:

- locazione di tipo abitativo;
- il contratto è stipulato tra persone fisiche che non agiscono nell'esercizio di un'impresa, arte o professione;
- un numero di locatori e di conduttori, rispettivamente, non superiore a tre;
- una sola unità abitativa ed un numero di pertinenze non superiore a tre;
- tutti gli immobili devono essere censiti con attribuzione di rendita.

Per accedere al servizio clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://snurl.com/294jm6s>

Per accedere al video sul canale YouTube clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<https://www.youtube.com/watch?v=7VevnL5nhls&feature=youtu.be>

16. GARANZIA GIOVANI - Siglato il protocollo tra il Ministero del Lavoro, AdEPP e Confprofessioni

Il Ministro del Lavoro, Giuliano Poletti, con Gaetano Stella, presidente di **Confprofessioni** (*Confederazione italiana libere professioni*), e Andrea Camporese, presidente dell'**AdEPP** (*Associazione degli enti previdenziali privati*), ha siglato, in data 24 luglio 2014, il protocollo di intesa per la **promozione del piano Garanzia Giovani nell'ambito degli studi professionali e tra i professionisti**.

L'accordo punta a definire un quadro di collaborazione per coadiuvare l'azione del Governo, delle Regioni e delle altre Pubbliche Amministrazioni coinvolte nell'attuazione del "Piano Nazionale Garanzia Giovani", al fine di promuovere l'occupazione giovanile e l'inclusione sociale.

Uno sforzo straordinario da parte del Governo, un impegno costante di AdEPP e Confprofessioni per favorire l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro attraverso la valorizzazione della formazione, del tirocinio e in un'ottica di sviluppo dell'autoimprenditorialità e del lavoro autonomo, sono i punti cardine del protocollo d'intesa firmato dalle due Associazioni e dal Ministero del lavoro e delle Politiche sociali.

Le parti si ritengono soddisfatte e ritengono che la collaborazione del Ministero del Lavoro nel progetto "Garanzia Giovani" sia necessario per il rilancio dell'attività professionale che, colpita duramente dalla crisi, allontana i giovani scoraggiati ad intraprendere tale attività.

Il protocollo prevede azioni in materia di orientamento, di tirocini, di apprendistato e per l'avvio di attività professionali.

Ricordiamo che, il **Piano Nazionale Garanzia Giovani** ha avuto avvio in tutta Italia il 1° maggio 2014. Oltre 1,5 miliardi di euro per garantire a tutti i giovani tra i 15 ed i 29 anni, disoccupati o Neet (*né occupati, né studenti, né coinvolti in attività di formazione*) un'offerta qualitativamente valida di lavoro, proseguimento degli studi, apprendistato, tirocinio, altra misura di formazione o inserimento nel servizio civile.

Sino al 31 dicembre 2015, i giovani interessati potranno aderire all'iniziativa attraverso il sito web nazionale www.garanziaiovani.gov.it o i siti attivati dalle Regioni, comunque collegati in rete fra loro.

Per scaricare il testo del protocollo d'intesa clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://www.adepp.info/wp-content/uploads/2014/07/Protocollo-Mlps-Confprofessioni-Adepp.pdf>

Per accedere alla sezione dedicata all'interno del sito del Ministero del Lavoro e conoscere il "Piano Nazionale Garanzia Giovani" clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://www.lavoro.gov.it/ProgettiAzioni/GaranziaGiovani/Pages/default.aspx>

Per accedere al sito dedicato clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://www.garanziaiovani.gov.it/Pagine/default.aspx>

17. UTENTI DI GOOGLE IN ITALIA - Il Garante Privacy fissa le regole per maggiori tutele

Gli utenti che useranno i servizi o il motore di ricerca di Google in Italia saranno più tutelati. Il Garante privacy ha stabilito che Google non potrà utilizzare i loro dati a fini di profilazione se non ne avrà prima ottenuto il consenso e dovrà dichiarare esplicitamente di svolgere questa attività a fini commerciali.

Si è conclusa con un **provvedimento prescrittivo** (*Registro dei provvedimenti n. 353 del 10 luglio 2014*) l'istruttoria avviata lo scorso anno dal Garante italiano a seguito dei cambiamenti apportati dalla società alla propria privacy policy.

L'Autorità ha prescritto a Google l'adozione di un **sistema di informativa strutturato su più livelli**, in modo da fornire in un **primo livello generale** le informazioni più rilevanti per l'utenza: l'indicazione dei trattamenti e dei dati oggetto di trattamento (es. localizzazione terminali, indirizzi IP etc.), dell'indirizzo presso il quale rivolgersi in lingua italiana per esercitare i propri diritti etc.; in un **secondo livello**, più di dettaglio, le specifiche informative relative ai singoli servizi offerti.

Ma soprattutto Google dovrà spiegare chiaramente, nell'informativa generale, che i dati personali degli utenti sono monitorati e utilizzati, tra l'altro, a fini di profilazione per pubblicità mirata e che essi vengono raccolti anche con tecniche più sofisticate che non i semplici cookie, come ad esempio il fingerprinting.

Google dovrà **definire tempi certi di conservazione dei dati** sulla base delle norme del Codice privacy, sia per quanto riguarda quelli mantenuti sui sistemi cosiddetti "attivi", sia successivamente archiviati su sistemi di "back up".

Per quanto riguarda la cancellazione di dati personali, il Garante ha imposto a Google che richieste provenienti dagli utenti che dispongono di un account (e sono quindi facilmente identificabili) siano soddisfatte al massimo entro due mesi se i dati sono conservati sui sistemi "attivi" ed entro sei mesi se i dati sono archiviati sui sistemi di back up. Per quanto riguarda, invece, le richieste di cancellazione che interessano l'utilizzo del motore di ricerca, ha ritenuto opportuno attendere gli sviluppi applicativi della sentenza della Corte di giustizia dell'Unione europea sul diritto all'oblio.

Google avrà 18 mesi per adeguarsi alle prescrizioni del Garante. In quest'arco temporale, l'Autorità monitorerà l'implementazione delle misure prescritte. La società dovrà infatti sottoporre al Garante, **entro il 30 settembre 2014**, un protocollo di verifica, che una volta sottoscritto diverrà vincolante, sulla base del quale verranno disciplinati tempi e modalità per l'attività di controllo che l'Autorità svolgerà nei confronti di Google.

[Per saperne di più e per scaricare il testo del Provvedimento del Garante clicca sul link riportato sotto.](#)

LINK:

<http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/3283483>

18. AMMINISTRAZIONE DIGITALE - DigitPA tiene aggiornato il catalogo nazionale dei programmi riutilizzabili

Forse non tutti sanno ma esiste un **catalogo nazionale di programmi riutilizzabili dalla Pubblica Amministrazione**, che DigitPA tiene costantemente aggiornato.

Per "**riuso di programmi informatici o parti di essi**" si intende la possibilità per una Pubblica Amministrazione di riutilizzare gratuitamente programmi informatici o parti di essi, sviluppati per conto e a spese di un'altra amministrazione adattandoli alle proprie esigenze.

Il **riuso del software esistente**, sia esso di proprietà della pubblica amministrazione che appartenente alla categoria del software libero o a Codice sorgente aperto, consente di razionalizzare le spese e di riorientare i flussi economici verso settori non ancora coperti da informatizzazione.

Consente inoltre di conseguire benefici in termini di qualità dei requisiti funzionali, uniformità e qualità dei prodotti implementati, adozione di standard e di riduzione dei tempi di messa in esercizio dei prodotti.

I recenti aggiornamenti del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) relativi, in particolare, al Capo VI "*Sviluppo, acquisizione e riuso di sistemi informatici nelle pubbliche amministrazioni*", hanno dato **nuovo impulso alla pratica del riuso**:

- estendendo l'istituto del riuso a "parti" di programmi informatici ed alle pratiche tecnologiche ed organizzative adottate dalle pubbliche amministrazioni;
- richiedendo alle amministrazioni pubbliche di comunicare tempestivamente a DigitPA l'adozione di applicazioni informatiche e delle pratiche tecnologiche ed organizzative adottate e dei risultati ottenuti anche per favorire il riuso.

Il Catalogo non contiene né il codice sorgente né la documentazione di progetto dei programmi informatici o di parti di essi pubblicati che potranno essere richieste direttamente alle amministrazioni cedenti dalle amministrazioni interessate al riuso dei programmi stessi e da DigitPA.

Per saperne di più sul riuso di programmi applicativi dal sito dell'Agenzia per l'Italia digitale clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://www.agid.gov.it/dati-pubblici-condivisione/condivisione-riuso-software>

Per saperne di più sul riuso di programmi applicativi dal sito dell'archivio di DigitPA clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://archivio.digitpa.gov.it/riuso-del-software>

Per accedere al catalogo clicca sul link riportato sotto.

LINK:

http://www.agid.gov.it/catalogo-nazionale-programmi-riusabili?order=field_catalogo_numero&sort=asc

*Lo staff di TuttoCamere.it
augura a tutti
serene vacanze!!*